Martedì 31 Maggio 1898

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche
Udine a domicilio e nel Regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale:
Anno . . . . L. 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato Centesimi 5.

Direzione ed Amministrazione
Via Prefettura N. 6.

IL FRIULI

Udine - Anno XVI - N. 128.

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente
Comunicati, Necrologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti . . . . . Cent. 25 per linea.
In quarta pagina . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.

Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barduseo e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato Centesimi 10.

Conto corrente con la Posta.

UN MINISTERO D'AFFARI?

Telegrafano da Roma essere convincimento generale che l'on. Di Rudinì formerà un Ministero cosidetto di affari, composto di senatori, di generali, di alti funzionari e di qualche uomo politico. Sarà un Ministero non politico, per la tutela dell'ordine pubblico; esso chiederà l'esercizio provvisorio, e, appena ristabilite le condizioni normali del paese, farà le elezioni.

L'on. Di Rudinì sarebbe venuto a questa conclusione perchè pensa non essere possibile compiere la concentrazione delle forze liberali, e, d'altra parte, non potersi costituire un Gabinetto che raccolga una solida maggioranza alla Camera.

La formula, dunque, sarebbe: un Ministero per fare le elezioni.

Questo il programma attribuito all'on. Rudinì, e che sarebbe confermato dal linguaggio dell'ufficiosa *Opinione*.

Ma — come ben nota la *Lombardia* — ci sono delle difficoltà che si oppongono alla sua pratica attuazione.

Si fa presto a dire che il Ministero d'affari chiederà l'esercizio provvisorio; ma la Camera glielo concederà? E' assai probabile che no. E allora? Bisognerà ricorrere all'approvazione dei bilanci per decreto reale. Comodo sistema, di cui si è molto abusato, ma che non cessa di essere pericoloso.

Superato, o in un modo o nell'altro, questo primo ostacolo, il nuovo Gabinetto — si dice — farà le elezioni generali.

Qui fermiamoci un po' a riflettere.

Nel programma del partito conservatore — in ispecie dopo gli ultimi luttuosi avvenimenti — c'è la *riforma* dell'elettorato politico. Non si conoscono i termini precisi di questa riforma; è però fuor di dubbio che si tratta di mettere le mani nelle liste degli elettori e di falcidiarne un buon numero.

Ma, per far questo — se non erriamo — occorre una legge: il che vuol dire che bisogna convocare il Parlamento e fare i conti, se non col Senato, colla Camera elettiva, entro la quale i partiti assumeranno un atteggiamento di vigorosa ostilità.

Resterebbe l'ipotesi che si pensi di interrogare il paese colla legge elettorale vigente; ma tali ipotesi ci sembra così assurda, che non dubitiamo di respingerla senza discuterla.

Concludendo: se le intenzioni dell'on. Di Rudinì sono quelle attribuitegli andrà a cacciarsi in un ginepraio, dal quale non vediamo come potrebbe uscire con successo e con onore.

Gli ultimi telegrammi di ieri sera da Roma dicono che la crisi non ha fatto alcun passo verso la sua soluzione. Nei circoli politici e giornalistici si fanno dei nomi e delle liste, ma finora non vi è nulla di fondato e di positivo.

Il monumento di Cornuda

L'altro ieri a mezzodì ebbe luogo la solenne inaugurazione del monumento-ossario ai caduti nella battaglia combattuta sui colli di Cornuda nel maggio 1848.

Vi assistettero le rappresentanze ufficiali del Senato e della Camera dei deputati, quelle dei ministeri della guerra e della marina, i sindaci di Treviso, Venezia e Vicenza, i *rappresentanti dei* Municipi delle principali città del Veneto, dell'Emilia, delle Marche e della Romagna, gran numero di associazioni di veterani, di reduci dalle patrie battaglie ed operaie con bandiere, dodici musiche ed una immensa folla.

Il presidente del Comitato esecutivo, Sartorelli, l'on. Bertolini, deputato del collegio, il prof. Tiveroni ed il sindaco di Cornuda signor Boschieri, pronunciarono discorsi.

Il monumento è opera pregiata dello scultore trevigiano prof. Antonio Carlini.

Il senatore comm. di Prampero rappresentava alla cerimonia il Senato, l'Università di Roma, il Comune di Udine, la Società friulana Reduci e Veterani.

Il nostro concittadino cav. dott. Cesare Mantica, consigliere di prefettura a Treviso, rappresentava quel prefetto.

Vi fu poi il banchetto ufficiale. Al posto d'onore sedeva il senatore comm. di Prampero, che allo *champagne* brindò felicemente ai Reduci e al Re.

Fra i numerosi telegrammi di adesione ve n'era uno del deputato De Asarta.

LA DELINQUENZA IN ITALIA

MALI E RIMEDI

Dalla pregevole relazione dell'onorevole prof. Pietro Nocito, alla Commissione per la statistica giudiziaria, apprendiamo che la delinquenza in Italia è in notevole aumento. Nell'anno 1896 i reati sono cresciuti di numero e sono divenuti più gravi. I reati denunciati furono 767,125 ossia 2466 ogni 100,000 abitanti; i condannati furono 377,448, cifra mai raggiunta nei quattro anni precedenti. I pretori condannarono 293,106 individui; i Tribunali 80,997 e le Corti d'Assise 3345.

Dal punto di vista della qualità abbiamo che i reati contro la fede pubblica furono 14,904, mentre la media nel precedente quinquennio fu di 12,538. Gli omicidi volontari, che nel 1895 erano stati 3861, nell'anno seguente furono 3888. Aumentarono, inoltre, i reati di violenza, resistenza ed oltraggio alla pubblica autorità, che nel 1896 furono 14,759, le lesioni personali volontarie (85,116), le rapine, le estorsioni e i ricatti (3190) i furti (123,101), e i delitti contro il buon costume, e l'ordine delle famiglie (6452).

E' degno di speciale nota che sono in aumento anche i reati dei minorenni. Nella provincia di Roma, su 36,440 condannati nel 1896, 2360 erano minorenni, tra i quali 209 recidivi nello stesso reato, in massima parte il furto.

I suicidi aumentarono specialmente fra i giovani. Nel Lazio si ebbero 196 suicidi, dei quali 104 consumati e 32 tentati. Una fanciulla di 16 anni si uccise perchè — come scrisse — *era stanca di questa vitaccia*; un'altra fanciulla di appena 13 anni si uccise *perchè aveva letto in Leopardi che la vita è inutile e che non c'è pro a conservarla*. Nella provincia di Napoli si ebbero nell'anno citato 240 suicidi, dei quali 96 nella sola città. Dei suicidi 24 erano studenti.

I procuratori generali sono concordi nel deplorare una notevole diminuzione di senso morale e la mancanza di educazione morale.

***

Circa le riforme urgenti da attuare s'invoca anzitutto un procedimento meno lento dell'attuale. L'appello è un mezzo per tirare in lungo, servendo a prolungare la libertà provvisoria a coloro che la godono e ad alleggerire la pena ai carcerati, *dovendosi poi computare nel* tempo penale il tempo passato in carcere di custodia. In proposito il relatore on. Nocito approva la proposta di togliere la facilità dell'appello, facendo correre agli appellanti l'alea di una pena maggiore con la soppressione dell'ultimo capoverso dell'art. 354 del codice di procedura penale.

I procuratori generali deplorano concordi la teatralità dei dibattimenti e la *réclame* che la stampa fa ai delinquenti. Gli uffici di pubblica sicurezza sono assediati dai *reporters*, che dei dibattimenti pubblicano lunghi ed emozionati racconti. Nei processi cosidetti celebri, le aule giudiziarie si trasformano in teatri; non mancano i posti riservati di 1° e 2° ordine e nemmeno i palchetti appositamente costruiti.

« Ci sono state — scrive il relatore — alcune circolari ministeriali per lamentare il male, ma sono rimaste lettera morta, e quindi sarebbe tempo, a mio credere, che i Pubblici Ministeri e i Magistrati giudicanti, chiamati ex ufficio a tutelare la morale ed il buon ordine, decretando che il dibattimento non sia pubblico, facessero più largo uso di questa facoltà.

« La pubblicità di certi dibattimenti non conferisce certo al buon costume e, malgrado che si tratti di un ferimento o di un omicidio, tanto vale come assistere ad un processo di favorita corruzione o prostituzione ».

Un'altra riforma urgente è quella della Giuria, della quale dovrebbero far parte i migliori per capacità ed integrità, mentre ora le liste dei giurati rigurgitano di gente reclutata unicamente perchè paga all'erario cento lire all'anno.

Bisogna diminuire il numero dei giurati e rendere molto più difficile l'esclusione; bisogna abolire inutili formalità, perchè quanto più sono lunghi i dibattimenti, tanto più è facile *lavorare* i giurati; bisogna impedire che un accusato abbia più di un difensore, per evitare che il dibattimento serva di palestra e di *réclame* ai giovani avvocati; bisogna impedire che le arringhe degli avvocati sieno mandate ai giorni successivi; bisogna finalmente sopprimere il dibattimento, come si fa in Inghilterra, quando l'accusato è confesso.

L'on. Nocito s'ingolfa in molte altre *riforme procedurali* nelle quali non è possibile seguirlo. Ci limitiamo a notare che, dopo la riforma del codice penale, è divenuta indispensabile la riforma del codice di procedura penale.

QUERIMONIE PAPALI

Telegrafano da Roma che il documento di carattere internazionale col quale — come fu già annunziato — il pontefice intenderebbe di denunziare all'estero la condotta del Governo italiano verso la Chiesa, consisterebbe in una nota diplomatica che verrebbe comunicata ai nunzi pontifici ed agli ambasciatori, ministri ed inviati straordinari accreditati presso il Vaticano. I nunzi, internunzi e delegati apostolici, comunicherebbero *la detta nota ai Governi dei paesi ove* rispettivamente si trovano. Dal 1870 di queste note ne *furono mandate molte* alle cancellerie europee, ma nessuna fu presa in considerazione.

Ciò che dice il « Times » dei clericali

Il *Times* in un vibrato articolo deplora che il Papa non abbia rimosso il cardinal *Ferrari* dall'arcivescovado di Milano. Se il Papa avesse scritto una lettera di encomio al vescovo di Cremona, riconoscendo che questo difende le vere dottrine della Chiesa, e avesse in pari tempo censurato Ferrari, che viene loro meno, avrebbe mostrato all'Italia, al mondo, che l'opposizione del Vaticano ai disordini sociali, è attiva, risoluta. Così invece coloro che in Italia disapprovano in astratto i disordini sociali ma lavorano perennemente per indebolire la potestà civile e sottominano il *sentimento* del dovere, rassomigliano a quelli che nei giorni dell'agitazione parnellista in Irlanda incessantemente sobillavano le rozze passioni degli ignoranti, ma si mostravano scandalezzati dei delitti che erano conseguenza dei loro incitamenti.

IL MONOPOLIO DEI FIAMMIFERI

Leggiamo nel *Corriere Mercantile* di Genova del 28:

« Il Ministero delle finanze ha ultimati gli studi sul monopolio dei fiammiferi e sul dazio consumo.

La tassa sui fiammiferi, così com'è oggi istituita, rende allo Stato circa sei milioni. Il monopolio verrebbe concesso alle ditte esistenti nella penisola e che s'occupano della fabbrica dei fiammiferi. Esse ditte formerebbero una Società, responsabile verso lo Stato, la quale si obbligherebbe di pagare all'Erario dieci milioni all'anno; oltre una partecipazione agli utili.

I capisaldi del monopolio sarebbero:

a) garantire tutte le fabbriche esistenti;

b) garantire tutti gli operai attualmente impiegati *presso* le fabbriche;

c) ridurre sensibilmente l'attuale costo dei fiammiferi ».

La *Gazzetta di Venezia* si dice in grado di affermare che la convenzione è un fatto compiuto.

Fine del processo Frezzi

Roma 30 — La sezione d'accusa della Corte d'Appello ha emanata sentenza con la quale dichiara non luogo a procedere per insufficenza di indizi contro gli imputati dell'uccisione Frezzi pei quali era stato chiesto il rinvio alla Corte d'Assise. Gli imputati vennero subito scarcerati.

La disciplina dell'esercito americano

Il *Central News* di Londra ha da Washington che nell'esercito americano accampato a Tampa continua un disastroso disordine.

Ogni giorno vi avvengono delitti e le autorità militari sono insufficienti a mantenere l'ordine.

I negri sono accusati di organizzare il brigantaggio.

Le popolazioni chiedono al Governo che si proclami la legge marziale.

UN SOLDATO
che spara contro i superiori ed i compagni

Mandano da Alessandria, 29, alla *Stampa* di Torino:

« Oggi, alle ore 17, il soldato Trovato, di Girgenti, addetto al nostro Tribunale militare, rientrava in caserma in istato di ubbriachezza, e, perciò il sergente lo redarguiva severamente.

Il Trovato, eccitato dal vino, a quel rifiuto si irritò così, che armatosi di un fucile lo puntava contro il sergente, sparando. Fortunatamente il colpo andò a vuoto.

Allora il Trovato corse nella camerata, dove si barricò e sempre armato di fucile puntava e sparava contro tutti i superiori ed i compagni che volevano arrestarlo, ferendo ad una coscia un soldato.

Accorsero prontamente i generali Rasini e Bellati, altri ufficiali superiori, il tenente commissario Sperati e parecchi soldati che intanto si erano armati e che spararono contro il Trovato.

Questi, vistosi sopraffatto, potè uscire da una porta secondaria e riparare sui tetti, da dove continuò a sparare ventitre colpi di fucile, e quindi potè involarsi ad ogni ricerca.

Moltissima folla accorse presso la caserma.

La commozione che tal fatto desta nella popolazione è profonda ».

L'autore del furto dei documenti ferroviari

Venne deferito all'autorità giudiziaria un *impiegato* straordinario del Ministero dei lavori pubblici, convinto di aver dato al deputato socialista *Nofri*, mediante compenso, i noti documenti.

I documenti in copia furono sequestrati nell'ufficio dell'*Avanti* e in casa di Nofri, che subirà un processo anche per questo.

Ecco i particolari della scoperta.

Quando si facevano le prime ricerche, a poco approdavasi. Un giorno al solito posto dei documenti fu riconosciuto che una delle buste che li conteneva era stata tagliata *colle forbici*, poi incollata colla gomma ad uno dei lati. Aperta, si trovò che quella busta conteneva tutti i documenti divulgati.

Aumentarono le investigazioni, sempre alla cieca, indagando perfino sopra persone veramente insospettabili; ma di nulla venivasi a capo nè si sarebbe venuti senza le perquisizioni all'*Avanti* ed al Nofri, presso i quali si trovarono le copie. Chiamati allora ad uno ad uno gli impiegati, furono fatti scrivere sotto dettatura.

Visto che un impiegato aveva la calligrafia somigliante a quella delle copie, fu sottoposto alla dettatura di un'intera pagina dei documenti sottratti. La colpa risultava provata. Chiamato il giorno appresso, gli fu mostrato un foglio.

— Conoscete questa calligrafia?

— E' quella che feci ieri sotto la vostra dettatura — rispose.

— No — gli fu obbiettato — ecco il *foglio*, che scriveste veramente ieri.

Visto che ormai non poteva più resistere all'evidenza, confessò di avere dato a Nofri copia dei documenti per un compenso di cento lire ed altri piccoli regaluzzi.

Egli è certo Giacomo Picchetto, figlio di un antico impiegato al Ministero, fratello di un altro impiegato in pianta dello stesso dicastero.

Un giudice colpito da dieci ferite di coltello

Camerino 30 — Italo Venanzini, pregiudicato, aggredì con un coltello e ferì dieci volte, Guerra, magistrato mite e caritatevole mentre si recava al suo ufficio.

Fortunatamente le ferite non presentano gravità alcuna.

L'assassino fu arrestato poco dopo mentre tentava di darsi alla campagna e dopo un'accanita resistenza ai carabinieri, durante la quale rimase gravemente ferito da un colpo di rivoltella.

Fu arrestato anche un tale Ouangeli supposto complice del Venanzini.

La fuga del vice-curato con 300,000 lire

Su questo fatto, del quale demmo ieri notizia, troviamo nella *Gazzetta del Popolo* i seguenti particolari:

« Ieri l'altro parecchie persone erano chiamate ad un ufficio di pubblica sicurezza della città per narrare intorno a rapporti di interessi con un vice-parroco della chiesa di San Dalmazzo, don Francesco Doglio, assentatosi non solo dalla parrocchia, ma anche dalla provincia.

Si tratta di una serie di debiti incontrati con artificî di natura tale da legittimare qualche querela. Ecco perchè l'autorità di pubblica sicurezza se n'è immischiata, ma ormai il reverendo si trova al sicuro.

Molte sono le dicerie a questo riguardo: sappiamo di certo che sono danneggiate per una rendita di lire 1000 una vecchia zitella e per oltre lire 30,000 una famiglia alla quale appartiene un magistrato.

Lo scomparso don Doglio si era acquistata non poca fiducia fra i parrocchiani facoltosi, molti dei quali a lui affidavano, a titolo di deposito, i loro risparmi.

E' poichè gran parte del denaro era costituito da titoli di Rendita, egli curava l'esazione dei *coupons*. Nè si limitava a queste somme, ma col pretesto di lavori da compiere nella chiesa, di cappelle da riabbellire, andava alla ricerca di imprestiti, che otteneva facilmente, specie dalle devote parrocchiane.

Per circa due anni queste ricevettero regolarmente gli interessi dei loro depositi per mezzo di un notaio; ma dai primi giorni del corrente anno il pagamento cominciò a subire qualche oscillazione, ed i ritardi andarono man mano crescendo, finchè, insieme col pagamenti, scomparve anche il... banchiere.

E' facile immaginarsi la desolazione delle povere vittime, quando specialmente in seguito a ricerche fattesi in un paese del Canavese, in cui risiede un fratello dello scomparso, si seppe che colà non era stato visto, e cominciò quindi a delinearsi la certezza che egli sia riparato all'estero.

Il vice-parroco Doglio, da quanto assicurasi, era pure amante delle avventure galanti, le quali si suppone siano state una delle cause non ultime della sua rovina. Le favorite sue sarebbero state parecchie, senza distinzione fra bionde e brune!

Si pretende che i danari scroccati da lui, in modo poco pulito, a persone troppo fidenti nella sagrestia, costituiscano una somma non di molto inferiore alle lire 300,000 ».

Quattrocentomila tonnellate di grano

Buenos Ayres 30 — Risulta dalla statistica ufficiale che lo stok di grano pronto per l'esportazione raggiunge le quattrocentomila tonnellate.

La guerra ispano-americana

Quanto costa la guerra agli Stati Uniti.

L'*Herald* di New York dichiara che, secondo calcoli approssimativi fatti, dal giorno in cui fu iniziata la campagna, a tutt'oggi, si è già spesa la bagatella di 312,285,000 dollari.

Qualche cosa come un miliardo e mezzo di franchi!

L'irritazione degli americani.

L'irritazione degli americani per l'inettitudine dimostrata fin qui dai loro ammiragli — i quali, malgrado dispongano nell'Atlantico di oltre una sessantina di navi di ogni potenza, velocità e tonnellaggio, non riescirono, da un mese che dura la campagna, a scovar traccia di questa inafferrabile flotta spagnuola — è immensa.

E il malcontento non è minore per ciò che riguarda l'invasione di Cuba, continuamente rimandata sotto i più differenti pretesti.

I drammi delle miniere

La catastrofe di Dortmund.

Un corrispondente della *Kölnische Zeitung*, il quale assistette ai lavori di salvataggio nella miniera Zollern, dove avvenne la catastrofe, così ne scrive:

« Da 17 ore la gente non si allontanava dall'orlo del pozzo, e i gendarmi e le *guardie avevano un bel da fare a tener* sgombro almeno uno stretto passaggio per il trasporto dei morti e dei feriti. Gruppi di donne, immerse in cupa disperazione, guardavano intorno con occhi spenti che non avevano più lagrime. Allorchè io giunsi sul luogo, si erano estratti appena cinque cadaveri; tre erano orribilmente carbonizzati. Dallo stato di questi cadaveri si arguiva qual fosse la sorte degli altri 41 uomini rimasti nella miniera; infatti, l'incendio durava già da un giorno intiero. Allorchè *la gabbia di salvataggio* veniva calata giù, si faceva un silenzio profondo; l'angoscia *si leggeva* su tutti i volti. Alle 8 della sera fu portato su il primo *superstite. Prima che lo portassero* all'Ospedale, egli potè raccontare che laggiù vi erano degli altri vivi. La notizia si sparse in un attimo fra tutta quella povera gente che già aveva rinunziato ad ogni speranza.

Intanto s'era fatto notte, una notte di maggio tepida e serena. Lampade elettriche e fiaccole furono accese a illuminare la scena. Erano le 11 della notte e la gabbia di salvataggio continuava a portar su cadaveri; venivano posti sopra un carro e portati alla cappella mortuaria *dell'Ospedale di San* Giuseppe; e il corteo era illuminato dalla tragica luce delle *fiaccole* di resina.

Verso mezzanotte fu un urlo di gioia: un giovane minatore, *pallido*, coi lineamenti contraffatti dall'angoscia, ma vivo, illeso, era reso alla sorella, che si precipitò sopra di lui, piangendo e gridando come una pazza. Poi, un'ora dopo, fu un pompiere, di quelli che lavoravano all'opera di salvataggio, che venne ad annunziare che il proprio fratello, che aveva rinunziato a rivedere, era laggiù, *ferito*, ma *vivo*.

Ma intanto la gabbia tornava a portar su cadaveri dietro cadaveri e il triste corteo, illuminato dalle fiaccole, andava, andava continuamente. Oramai coloro che aspettavano all'orlo del pozzo avevano dimesso ogni speranza.

I minatori, i gendarmi, i pompieri, chiamati a *prestare l'opera di salvataggio*, fecero prodigi di eroismi e di resistenza ».

Un ulteriore telegramma alla *Kölnische Zeitung* dice: « I minatori, vittime della *catastrofe, furono* estratti *tutti*; 43 morti e 6 feriti più o meno gravemente. Si spera che tutti guariranno, però sono ancora in pericolo di vita, specialmente perchè i gas deleteri aspirati per tante ore possono cagionare delle infiammazioni di polmoni. Non ricordano quasi nulla; ce n'è uno al quale sembra di aver dormito sempre; si svegliò soltanto quando udì una voce *esclamare vicino a lui: « Eccone* un altro! »

I medici hanno avuto *molto da* fare a richiamare alla vita i salvatori; più di 20 fra essi, svenuti a cagione del gas della miniera, dovettero essere assoggettati per ore alla respirazione artificiale prima che riprendessero i sensi ».

Per diventare vecchi

Anni or sono Gladstone, che è morto in questi ultimi giorni all'età di 90 anni, domandò a sir Isacco Holden, il decano dei deputati inglesi, che aveva sette anni più di *lui*, quali *mezzi* aveva adoperato per raggiungere quella più che rispettabile età.

Ecco la risposta che fece l'Holden:

— Le leggi della salute sono semplicissime e possono riassumersi in poche parole: sobrietà estrema e due ore di passeggio al giorno e al di fuori qualunque sia il tempo.

La mia colazione si compone esclusivamente di una pera, un arancio, qualche chicco di uva e un biscotto. I frutti *costituiscono*, e ciò per mia esperienza, l'alimento leggero e salubre per eccellenza.

Il mio pasto del giorno si compone di un mezzo piatto di minestra, qualche *oncia di carne di bove*, del *montone* o del pesce.

La mia cena poi non è che la copia esatta della colazione.

Questo regime di vita mi fa molto bene, tanto che sovente me ne congratulo con me stesso.

— E' curioso — interruppe allora Gladstone. — Il vostro regime è precisamente il mio. Pochissima è la differenza, perciò permettetemi che ci facciamo insieme le reciproche felicitazioni.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

DUE FULMINI.

Pavia d'Udine, 30 maggio.

Oggi verso le 2 e mezza pom. si scatenò in questo paese un temporale impetuoso con *vento e pioggia a dirotto* accompagnati da forti tuoni e lampi. Sulla *Chiesa* cadde un *fulmine* causando la rottura di tutti i vetri senza altri danni. In una stalla cadde altro fulmine senza arrecare danni nè a persone nè a bestie. Dopo una mezz'ora di tempo pessimo la meteora volse in direzione di S. Maria la Longa.

F.

Il trio veneziano a Palmanova. Ci scrivono da quella città in data di ier.:

« Grazie ad un gruppo di appassionati cultori della buona musica, ieri sera Palmanova ebbe il piacere di ammirare il trio veneziano Dini-Giarda-Guerrieri.

Il successo della serata vinse di gran lunga ogni desiderio: i tre artisti superarono l'aspettativa del pubblico scelto e numeroso che accorse al nostro « Gustavo Modena » a porgere loro l'applauso più vivo e più sincero.

Dire dell'esecuzione sarebbe semplicemente superfluo. Tutti conoscono il valore indiscusso di questi egregi artisti, e Palmanova porge ad essi vivo tributo d'ammirazione, augurandosi di riudirli ».

Non il parroco di Rivignano ma il parroco di Ariis venne denunciato per ingiurie dal pergamo contro il Governo.

L'errore nel quale i giornali cittadini sono caduti nell'annunciare tale querela, è da imputarsi al rapporto ufficiale della P. S.

Sentenza confermata. Zearo Biagio, d'anni 44, da Moggio, condannato più volte per furto e da ultimo ad altri dodici mesi di reclusione dal Tribunale di Tolmezzo pure per *furto*, ebbe in Appello confermata la condanna.

UDINE

(La Città e il Comune)

La pioggia di maggio. La persistenza delle pioggie, che tanto ci tribolano in questo mese, è quasi generale. In Francia sopratutto se ne vanno studiando le cause, ed a tale riguardo il famoso Osservatorio di Montsouris ha testè pubblicato le indicazioni seguenti:

« La pioggia raccolta all'Osservatorio di Montsouris durante i primi 21 giorni di maggio raggiunge i 90 millimetri. E siccome continua il regime meteorologico che fu cagione di questo continuo succedersi di acquazzoni, è probabile che questa altezza d'acqua sarà ancora sorpassata durante i giorni che rimangono per giungere alla fine del mese.

« Da un secolo a questa parte sono *assai rari i mesi di maggio che* abbiano dato più di 100 millimetri d'acqua; bisogna peraltro notare che quello del 1827 diede 115 millimetri, quello del 1856 millimetri 134.6 e quello del 1869 *millimetri* 104.5.

« Le primavere cui si riferiscono questi mesi di maggio sono state, nel loro insieme, assai piovose; e così che il maggio 1827 diede una altezza d'acqua maggiore del doppio della normale ».

Il mercato d'oggi, stante la stagione in cui tutti i contadini sono occupati per l'allevamento dei bachi, non è molto animato. Alle ore 10 e mezza si contano 208 buoi, 295 vacche, 391 vitelli, 149 cavalli e 15 asini.

Ritiro di biglietti logori. Telegrafano da Roma che sono colà arrivati per dieci milioni di lire in biglietti da 2 e 5 lire. Saranno messi in circolazione prossimamente, ritirando una quantità equivalente di biglietti logori.

Per i medici. La Cassazione di Palermo ha giudicato che il credito del *medico dipendente dalle sue prestazioni* va annoverato fra quelli pei quali non è *possibile al creditore di procurarsi la prova scritta, onde a provarlo* è ammissibile anche la sola testimonianza.

Pei commercianti che si fanno concorrenza. La Corte d'Appello di Bologna ha giudicato che l'affermazione di un industriale sui giornali o sulle *reclames*, contraria al vero, che un dato suo prodotto sia l'unico preparato a base di un dato ingrediente, è atto di *concorrenza* sleale e dà luogo a danni.

SCIOGLIMENTO

DELLE ASSOCIAZIONI CLERICALI FRIULANE.

Perquisizioni e sequestri.

Con decreto Prefettizio in data di ieri *vennero sciolti* il *Comitato diocesano* ed i Comitati parrocchiali ed interparrocchiali della *Provincia*, che sono complessivamente 150 circa.

Al presidente del Comitato diocesano avv. Casasola, il decreto fu intimato dall'ispettore di P. S. cav. Castagnoli.

Oggi tale decreto ha esecuzione. Funzionari ed agenti si sono recati alle sedi dei Comitati e al domicilio dei presidenti e segretari di *essi*, pel sequestro di tutte le carte ed atti a ciascuno appartenenti.

L'emigrazione agli Stati Uniti. Continuano a pervenire al Governo notizie sfavorevoli sulle condizioni degli emigranti italiani ultimamente sbarcati nei porti degli Stati Uniti, per ristagno degli affari, e per la conseguente esuberanza di mano d'opera.

I grandi stabilimenti di produzione destinata all'esportazione, hanno, parte sospesi i lavori, parte li hanno ridotti, licenziando buon numero d'operai, specialmente stranieri.

Tale condizione di cose cagiona non pochi imbarazzi alle nostre autorità consolari, ove una *quantità di connazionali* si presentano per sussidi e domande di rimpatrio.

Il Ministero degli esteri ha perciò interessato quello dell'interno perchè solleciti i sindaci a far presente ai rispettivi amministrati le condizioni attuali degli Stati Uniti.

La combustione spontanea del fieno. L'accademia di agricoltura, scienze, arti e commercio di Verona, ha posto a concorso il seguente tema: « Sulla combustione spontanea dei foraggi e sui mezzi pratici per preservarsene ».

Si può concorrere mediante la presentazione di una *memoria* o di un *apparecchio*.

Il premio per la memoria è una medaglia d'oro del valore intrinseco di lire 300; quello per l'apparecchio è di lire 1000 in danaro.

Alcune Compagnie di assicurazione aggiungono premi speciali al miglior apparecchio.

Mercato foglia di gelso. Discretamente fornito era il mercato odierno. Con bastone la si pagò da lire 4 a 4.50 il quintale, senza bastone da 5 a 8.

Fallimento Verza. L'adunanza dei *creditori del fallimento Verza Augusto, che doveva aver luogo* ieri, venne rimandata al 27 giugno p. v.

Latte sequestrato. Ieri mattina il vigile urbano Giacoletti Eusebio, sequestrava a porta Gemona un vaso contenente circa 12 litri di latte annacquato al 30 %, alla lattivendola Puppi *Maria di Feletto.*

Trasporto di salma. Sabato scorso, col treno delle 12.50 giunse a Udine, proveniente da Trieste, la salma del dott. Cortelazzis Francesco fu Raimondo, già notaio in Udine.

Il dott. Cortelazzis morì a Trieste nel gennaio scorso.

Per desiderio dei parenti la salma fu trasportata nel tumulo di famiglia nel nostro Cimitero Monumentale.

Un pazzo in Chiesa. Questa mattina alle 8 e un quarto dalle guardie di città fu accompagnato al manicomio certo Potez Alessandro fu Angelo, di anni 35, falegname da Venezia, perchè nel Duomo commetteva delle stranezze che dimostravano che il poveretto non aveva il cervello a posto.

Quel povero vecchio di Risano morto all'Ospedale durante la notte di domenica, come narrammo ieri, si chiamava Braidotti Domenico.

All'Ospedale venne medicato Augusto Petrini di anni 40 da Udine, per contusione alla spalla sinistra, riportata accidentalmente e guaribile in dieci giorni.

Teatro Minerva. Domani dunque prima rappresentazione della Compagnia diretta dall'illustre attore Ermete Zacconi. Il pubblico, che ricorda le splendide interpretazioni date da lui degli *Spettri*, dell'*Amico delle donne*, dell'*Ostacolo*, della *Società equivoca*, del *Nemico del popolo*, e tante e tante altre, si prepari a fargli quella onesta e lieta accoglienza che si tributa agli artisti meritamente cari e lungamente desiderati.

Le tre manifestazioni del suo ingegno ancor nuove per noi avranno domani principio con *Anime solitarie*.

Rivedremo la eletta attrice Emilia Aliprandi-Pieri, nostra gradita conoscenza, e ne udremo una giovine che rifulge tra i nuovi astri che *spuntano*: Emilia Varini.

Si domanda all'on. Municipio se i viali di circonvallazione esterna da porta Grazzano a porta Gemona, siano riservati ai soli pedoni, poichè nelle giornate di mercato, come oggi, sono ingombri di animali, ed i cittadini, volere o no, devono andare nel *mezzo* della strada.

Banda di cavalleria. Programma dei pezzi che verranno eseguiti dalla Banda del reggimento Cavalleggeri Saluzzo (12°) oggi 31 maggio dalle ore 20 alle 21 ½, sul piazzale della Stazione:

1. Marcia « Napoli » — Masse
2. Mazurka « Flora » — Rocca
3. Ouverture « Leichte cavallerie » — Suppè
4. Waltzer « Brune ou blonde? » — Waldteufel
5. Duetto « Il Guarany » — Gomes
6. Polka « Sotto le foglie » — Keller.

Collegio Convitto Paterno.

Corso speciale di ripetizione per quegli alunni delle Regie Scuole Tecniche e Ginnasiali che avendo riportate anche nel secondo bimestre medie insufficienti, intendono apparecchiarsi convenientemente agli esami di luglio.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

30 - 5 - 1898	ore 9	ore 15	ore 21	31 ore 9
Bar. rid. a 10° Alto m. 116.10 livello del mare	743.8	743.7	745.2	745.8
Umido relativo	70	75	80	67
Stato del cielo	misto	cop.	misto	misto
Acqua cad. mm.	0.4	6.4	2.0	—
Vento (direzione	—	NW	NE	—
Vento (velocità km.	2	4	2	—
Term. centigr.	17.0	16.2	14.4	17.4

29 Temperatura (massima 23.4 (minima 18.0 (minima all'aperto 12.0

30 Temperatura (minima . . . . . 11.0 (minima all'aperto 9.0

Tempo probabile:

Venti freschi e forti settentrionali — Cielo coperto nuvoloso - qualche pioggia.

CORTE D'ASSISE DI UDINE

Il processo del maestro di Lauco

La terribile vendetta di un marito oltraggiato.

Udienza pom. 28 maggio.

Presidente Vanzetti; Giudici delli Zotti e Triberti; P. M. Merizzi.

Parte civile avv. Jurizza, Caratti e Driussi.

Difesa avv. Girardini e Schiavi.

Accusati: Damiani Napoleone fu Giovanni, d'anni 42, maestro elementare; Damiani Felice Giuseppe, d'anni 44, ufficiale di Posta.

Arringa dell'avv. Caratti.

Signori giurati! Il vostro giudizio in questa causa deve essere sereno, accademico, nè preoccupar vi deve la pena che potesse venire irrogata.

Questo fatto io me lo rappresento in quattro distinti quadri.

Il primo di essi è quello della *famosa scommessa*, e *Napoleone, quando viene a* conoscenza di ciò, si limita, pel suo carattere *pacifico, a dire a Gressani*: « Un'altra volta che fai così perdiamo l'amicizia ».

Vedo un secondo quadro, quando Felice va sul solaio e incontra il fratello e lo avverte del tradimento della moglie e d'aver ciò spiato da un buco. Dopo ciò, non dà nè in smanie, nè in escandescenze, nè in violenze.

Non tutti i mariti traditi uccidono, ma anzichè portare il disonore sulla famiglia e sui figli, tacciono. Così era Napoleone; ma sentiva il peso di quell'irreparabile fatto e non si sarebbe vendicato cruentemente.

Non so se dopo il discorso sul solaio, altri ne fecero i due fratelli, ma io misuro il *fatto* e chi lo ha *fatto fare*.

Il terzo quadro è nel giorno seguente, quando Napoleone è tanto *tranquillo* da andare a Villa Santina colla consorte. In quel giorno egli non credeva certo di uccidere un suo simile nel di seguente, perchè non è nè fisicamente nè moralmente l'uomo adatto.

Il quarto quadro, quando nel domani Napoleone va in soffitta, e mi immagino che la sera prima avesse parlato col fratello, ed in tutte quelle ore che vi rimane deve aver pensato a tutto quanto stava per accadere, nè il chiasso dei figli, che *giuocavano* al basso, lo distoglie dal commettere un omicidio e gettare il disonore sulla famiglia, avendo un giorno i figli da apprendere quel che fu la madre loro.

Il fucile fu consegnato in quel mattino a Napoleone dal fratello Felice, e fu ciò che lo spinse a commettere l'omicidio.

Napoleone nella soffitta, adunque, sta spiando di scoprire il tradimento della moglie, e quando vi entra la serva, mandata dalla padrona per accudire a certi lavori, egli le si avvicina e le racconta che cosa stava lì facendo; le ordina il silenzio e la licenzia; ed essa se ne va tranquilla dalla padrona, che si trovava nell'esercizio del Gressani, le domanda in qual campo deve recarsi a lavorare, e non l'avverte che il marito suo stava appiattato al fine di commettere un delitto.

Signori giurati, la condotta di questa serva è infame; nè *ha bisogno di commenti*.

Ecco che qualche ora dopo nella stanza sottostante al *solaio*, entra incondolo il Gressani, mai più sognandosi che sopra c'era uno che attendeva il momento per ucciderlo. Entra in quella stanza subito dopo la moglie di Napoleone, e poi accade quello che già è noto.

Grave e terribile è la colpa di chi ha insidiato all'onore della famiglia, ma non è possibile nei nostri paesi, che non sono nè la Sardegna nè l'Abissinia, una vendetta simile.

Non fu però Napoleone che da solo avrebbe commesso il delitto, ma fu Felice che gli armò il braccio. Napoleone è simile a quel toro che sulla *plaza de toros* se ne sta tranquillo, punto pensando a scagliarsi *contro* i *toreadores*, finchè punzecchiato ed aizzato diventa feroce.

Per Napoleone Damiani la legge accorda tutti i benefizi, ma non bisogna che altrettanto sia per Felice, che fu l'ispiratore di questa terribile vendetta.

La responsabilità di Felice Damiani, in questo fatto, per quanto attenuata irruisce spontanea, poichè se voi diceste che egli ha agito bene, mettereste la firma alla sentenza di morte di Giovanni Gressani, *decretata il 2 settembre*.

Oggi avranno luogo le repliche, il riassunto del Presidente, il verdetto e la sentenza, quindi incomincierà il dibattimento in confronto di Ferigo Pietro accusato di mancato omicidio.

Costumi mussulmani

Un ufficiale italiano scrive da La Canea:

« La popolazione mussulmana festeggia il *Courban bairami*, una delle maggiori solennità del culto maomettano.

Tutti, uomini e donne, sfoggiano i loro vestiti migliori, i loro costumi pittoreschi dai colori smaglianti, rabescati d'oro e d'argento, e gli ufficiali indossano le uniformi di parata, mettendo in mostra le decorazioni, non solo proprie, ma *anche quelle* dei padri loro. Questa usanza curiosissima delle decorazioni paterne portate dal *figlio primogenito* è caratteristica nell'esercito turco.

Più curioso ancora è l'uso di santificare la festa restando digiuni dallo spuntar del sole fino all'ora del tramonto, per poi abbandonarsi alla baldoria durante la notte.

Il principio e il termine del digiuno, osservato da tutti indistintamente, è annunziato ai fedeli con numerose salve d'artiglieria, mentre il *muezin* sale ogni quattro ore sugli svelti minareti, illuminati durante la notte, per gridare ai fedeli i motti del Corano, glorificando Allah ed il suo profeta.

Questa è la *festa* dell'amore e sono questi i giorni in cui i *mussulmani*, incontrandosi *per via*, s'abbracciano e baciano scambiandosi gli augurî di felicità.

E' questa l'epoca dell'anno nella quale si concludono i fidanzamenti.

Il giovane innamorato, come promessa, offre alla donna che dovrà esser sua moglie, un agnello dal pelo immacolato e dalle corna ritorte adorne di nastri variopinti. L'agnello è tanto più pregiato quanto più è grasso, grosso e le sue corna sono lunghe.

Strano dono invero, che non si sa bene se per il bel sesso maomettano rappresenti l'emblema della mansuetudine maritale, oppure... qualche altra cosa inerente al matrimonio.

La giovane *mussulmana*, per dimostrare il suo gradimento, passando accanto al giovane pretendente, *velata s'intende*, lascia cadere a terra dei fiori che l'innamorato raccoglie e bacia con tenerezza. Peccato che questi usi economici non possano generalizzarsi anche fra noi del continente; sarebbe certo un danno per gli orefici e i gioiellieri, ma costituirebbe un vantaggio reale per la borsa degli sposi.

Il *Courban bairami* è anche la festa della pace, l'epoca in cui si dà tregua ai rancori ed avvengono le riconciliazioni fra nemici, ma, pur troppo, fra cristiani e maomettani dell'isola, questa riconciliazione *non potrà* effettuarsi che a grande stento, forse dopo un lungo volger d'anni, ammesso che il *concerto*

europeo riesca a sottomettere l'isola ad un regime di Governo capace di farla risorgere alla vita novella.

Qui non v'ha famiglia cristiana o mussulmana che non pianga uno dei suoi cari, trucidato nella lotta sostenuta recentemente, e non covi nell'animo il pensiero della vendetta ».

La testa umana illuminata a giorno

La donna-lanterna.

Si vedono spesso, d'estate, sui banchi dei venditori di « quella rossa » un cocomero internamente vuotato, con dei buchi che vogliono rappresentare due occhi, un naso e una bocca, e, dentro, una candela. Ebbene, quando si vorrà, la testa umana diventerà simile a quel cocomero; sarà illuminata a giorno interiormente. E non soltanto la testa, ma tutto il corpo.

Se aveste potuto passar la soglia di un certo gabinetto, avreste veduto una donna che brillava come una lanterna. E, infatti, ella era divenuta una lanterna, *rischiarata da un fuoco interiore*, che, fra parentesi, non la bruciava per nulla. Donde veniva questo *fuoco*? Da fuori no; erano semplicemente i raggi *X* che s'erano introdotti in lei, e non già dal di fuori; il tubo di Crookes era penetrato nel suo corpo come la candela si mette entro al cocomero.

Quando i raggi Röntgen fecero la loro prima comparsa, lo stupore e l'entusiasmo furono sì grandi, che si credette davvero per un momento di essere alla fine di tutti i nostri mali, di poter con essi scoprire ed esplorare gli angoli più reconditi della povera macchina umana.

Disgraziatamente, gli entusiasmi caddero in parte. Non che la *scoperta* non fosse grandiosa davvero, ma i voli della immaginazione umana erano stati troppo arditi. Tutto andava bene, per esempio, quando si trattava di corpi estranei molto opachi ai raggi *X* e che per conseguenza davano immagini spiccatissime; ma quando c'era da studiare una regione particolare del corpo, allora il compito diventava davvero difficile. Infatti, avvicinato il tubo produttore dei raggi alla parte malata, e posto dall'altro lato lo schermo fluorescente, si doveva attraversare dei tessuti di grande spessore, e così la sovrapposizione delle ossa, lo sviluppo degli organi interni, aggiunti alle deformazioni dovute alla distanza del tubo, rendevano le immagini poco o punto distinte.

Quello che si voleva era di illuminare un tubo nell'interno del corpo umano; ma qui s'incontravano delle difficoltà quasi insormontabili. Il tubo di Crookes, com'è noto, funziona per l'influenza di un rocchetto di Ruhmkorff, e basta toccarlo per riceverne una di quelle scosse che non invitano a ricominciare; e il peggio si è che perde anche la sua elettricità e non dà più raggi.

Eppure il soggetto che fu presentato all'Accademia francese delle scienze era illuminato interiormente da un tubo di *Crookes, che aveva conservato tutta la sua virtù*, senza comunicare alcuna scossa all'organismo entro al quale si trovava.

I dottori Rémond e Noè hanno risolto il problema importante e assolutamente nuovo di produrre i raggi nell'interno delle cavità naturali del corpo umano, senza l'ombra di sensazione per il soggetto.

A questo scopo hanno adoperato una macchina statica unipolare, la cui caratteristica principale è di avere il suo polo alla terra; il tubo pure è caricato in modo tutto speciale, che lo rende egualmente unipolare e ne permette l'eccitamento in un campo elettrico di *qualunque tensione*; ed è chiuso a sua volta in un astuccio metallico che permette d'introdurlo nelle cavità, come una sonda o una cannula.

Così, introducendolo nella bocca, si son potute illuminare perfettamente tutte le parti della mascella. Nessun segreto più dunque per i dentisti, che scopriranno con facilità tutte le carie delle ossa mascellari o dei denti.

Il dott. Gariol, membro dell'Istituto, che ha presentato all'Accademia i lavori dei Rémond e dei Noè, ha presentato alcune riuscitissime radiografie, ottenute con questo metodo. Una rappresenta la mascella inferiore dello stesso dott. Rémond, coi denti che si distinguono perfettamente nella sua conformazione. Altre fanno vedere il corpo di una donna, illuminato internamente.

Ora si sta preparando un tubo speciale per la sonda dell'esofago. Il paziente ingoierà il tubo che gli si farà girare per lo stomaco, allo scopo di vedere in particolare i progressi del bacillo della *tubercolosi e forse anche di combatterli*, se la terapeutica dei raggi *X* si conferma, come si hanno ragioni di sperare.

Orario Ferroviario
(vedi quarta pagina).

NOTIZIE E DISPACCI
DEL MATTINO

Il Re in visita da Guglielmo.

Roma 31 — Si conferma la notizia che il Re si recherà, se le circostanze glielo permetteranno, nel venturo estate in Germania.

Il generale Ferrero.

Roma 31 — Da Londra telegrafano che il generale Ferrero partirà per l'Italia ai primi di giugno e ritornerà a Londra più tardi per presentare le sue lettere di richiamo.

Il domicilio coatto.

Roma 31 — La Commissione centrale pel domicilio coatto non si è più riunita.

Pare anzi che non si riunirà per ora.

Intanto continuano a pervenire centinaia di proposte pel detto domicilio.

Tranquillità nell'Eritrea.

Roma 31 — Notizie da Massaua recano che la tranquillità è tornata completa alla frontiera tigrina.

Ras Mangascià sarebbe partito per la capitale del Negus.

NOTE AGRICOLE

La ruggine del frumento.

E' questo un fungo particolare che compare sugli steli e sulle foglie del grano sotto forma di macchie, la di cui polvere s'attacca alle dita ed agli abiti.

La ruggine in principio è *rossa* ed appare sotto forma di punti ovali, allungati e leggermente prominenti; poscia forma delle macchie giallastre, lineari, che non tardano a divenire polverulenti. Gli organi sui quali si sviluppa perdono la loro vitalità e qualche volta appassiscono, poichè essa altera i loro tessuti.

Quando il frumento è maturo, la ruggine appare nera e le sue spore ricoprono le foglie e gli steli. Queste spore si conservano lungamente e non si distruggono sopra o dentro il suolo; esse germogliano poi in primavera.

Se le *condizioni* di germogliazione non sono favorevoli, il frumento rimane sano ed intatto; se *invece sono* molto favorevoli, può essere contaminato fortemente.

Se il tempo è secco e calmo, il germogliamento delle spore non potrà aver luogo sul frumento e le spore non saranno portate lontano; non vi sarà alcun danno. Se il tempo è umido e ventoso, le spore saranno trasportate lontano e germoglieranno facilmente in tutte le direzioni; la contaminazione potrà essere enorme.

In generale, i frumenti colpiti dalla ruggine, oltre ad avere una vita assai languente, forniscono delle spiche *sempre meno sviluppate, magre o poco fornite*; infine, la ruggine nuoce ed impedisce la fruttificazione, e se i grani si formano si nutriscono male e rimangono piccoli.

E' ormai dimostrato che questa alterazione prende sviluppo quando avvengono in aprile maggio o giugno delle alternative brusche, di siccità, di pioggie e di tempi freddi.

In generale la ruggine compare a due epoche:

1. alla fine di marzo o principio d'aprile;
2. alla fine di maggio o durante il mese di giugno.

E' specialmente alla fine di giugno, dopo la fioritura, e qualche volta durante il mese di luglio, che essa fa dei *progressi spaventevoli*.

BIBLIOTECA

Enrico Panzacchi. *Le donne ideali* «Piccola Collezione Margherita». Roma, Enrico Voghera, editore, 1898.

E' la più gentile e graziosa sfilata di simpatiche figure che si possa mai immaginare, presentate al pubblico dalla parola geniale e felice del più elegante poeta dei giorni nostri.

In mezzo agli ori fulgenti della Corte di Venezia, fra le perfidie di Jago e le gelosie di Otello, passa serenamente innamorata e tranquilla, nella massa dorata dei *suoi capelli fluenti, la bella* persona di Desdemona, intorno al cui capo — come in una vaga nebbia — sembra che vengano a formare un nimbo *le figure mirabili delle altre donne di* Shakespeare.

E dopo Desdemona è Mignon: l'usignuolo libero dei campi, la bella e capricciosa fanciulla di Göthe, trascorrente libera e felice, in mezzo alla primavera fioritura, alla ricerca del paese dove fiorisce l'arancio. E la figura allegra e gentile della capricciosa fanciulla, la cui sola ricchezza consiste nelle corde d'una vecchia chitarra, fa uno strano contrasto con quella di suor Hroswita, la monaca austera, scrittrice arguta di drammi e di commedie, la quale popola il chiostro della moltitudine dei personaggi usciti dalla sua fervida mente.

Mignon fa sorridere: suor Hroswita fa pensare.

E infine viene Attala, la negra innamorata, la dolce anima di fanciulla fiorita nelle aiuole del più puro romanticismo di Francia, e che passa, traverso alle pagine di Panzacchi, con tutto il suo profumo di gioventù e la freschezza del suo amore e la tenerezza gentile del suo cuore.

Il volume si chiude e la mano del lettore corre ancora indietro a riaprire qualcuna delle pagine già lette che sono *senza dubbio la più mirabile prosa uscita* dalla penna del più dolce dei nostri *poeti moderni*.

Le donne ideali, nella bellezza della ricca edizione, sono corredate di bellissimi disegni dovuti alla matita del pittore *Lionne*, il fine disegnatore e l'arguto caricaturista del *Don Chisciotte*.

Corriere commerciale

Sete.

Milano, 30 maggio.

Mercato serico quasi senza affari, la giornata essendo considerata festiva.

(Dal *Sole*)

Bollettino della Borsa

UDINE 31 maggio 1898

	mag. 30	mag. 31
Rendita		
Ital. 5 % contanti	99.20	99.10
» fine mesodio	99 85	99 20
Detta 4 1/2 ex coupons »	108 30	108 1/4
Obbligazioni Asse Eccles. 5 %	99 1/4	99 1/4
Obbligazioni		
Ferrovie meridionali ex	339 —	329 —
» 3 % Italiane ex coup.	316.—	315 1/2
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	502 —	502.—
» » » 4 1/2	512 —	512 —
» 5 % Banco di Napoli	448.—	448 —
Ferrovia Udine-Pontebba ...	495.—	495.—
Fondo Cassa Risp. Milano 5 %	517.—	517. —
Prestito Provincia di Udine ..	102 —	102.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ...	810 —	807.—
» di Udine	130 -	130.—
» Popolare Friulana	133 —	133 —
» Cooperativa Udinese ..	35.—	35.—
Cotonificio Udinese ex Coup. .	1350 —	1350 —
» Veneto.......	237.—	230.—
Società Tramvia di Udine ..	70 -	70.—
» Ferr. Meridion. ex coup.	723 —	723.—
» » Mediterr. ex coup.	522 —	522 —
Cambi e valute		
Francia .... chèque	107 20	107 35
Germania .... »	132.60	132.60
Londra .... »	27 13	27.17
Austria Banconote ... »	224 1/4	224 1/4
Corone .... »	112 —	112.—
Napoleoni .... »	21.41	21.42
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi ex coupons	92.65	92.40

Il cambio dei certificati di pagamento di dazii doganali è fissato per oggi a **107.30.**

La Banca di Udine cede oro e scudi argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

ANTONIO ANGELI gerente responsabile

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza | Barba e capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno

CHININA - MIGONE

PROFUMATA E INODORA

L'Acqua Chinina-Migone preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era *fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'***Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete un'abbondante capigliatura.

ATTESTATI

« Signori **Angelo Migone e C.**, Profumieri — **Milano.**

« La *loro* **Acqua Chinina-Migone** sperimentata già più volte, la trovo la migliore acqua da toletta per la testa, perchè igienica nel vero senso, e di grato profumo, e veramente adatta agli usi attribuitile dall'inventore. Un bravo e buon parrucchiere *ne dovrebbe essere sempre fornito*.

Dottor **Giorgio Giovannini**, Ufficiale Sanitario.
LATERA (Roma) ».

« *Signori* **ANGELO MIGONE e C. — Milano.**

« La vostra **Acqua di Chinina** di soave profumo mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere e infuse loro *forza e vigore*. Le pellicole che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra Acqua ho assicurato una lussureggiante capigliatura.

Cesira Tolli ».

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. **1.50** e L. **2**, e in bottiglia *grande per l'uso delle famiglie* a L. **5** e L. **8.50** la bottiglia da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri del Regno.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere cent. 80.

Deposito generale: **Angelo Migone e C.** via Torino, 12, **Milano**

A Udine da Enrico Mason, chincagliere
» Fratelli Petrozzi, *parrucchieri*
» Francesco Minisini, droghiere
» Angelo Fabris, farmacista
A Maniago da Silvio Sorango, farmacista
A Pordenone da Giuseppe Tamai, negoziante
A Spilimbergo da E. Orlandi e Frat. Larise
A Tolmezzo da Chiussi, farmacista.
A Pontebba da Aristodemo Cettoli, neg.

Signore !!!

I capelli di un colore **biondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente **la meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla Prem. Profumeria

ANTONIO LONGEGA

S. Salvatore, 4825 - Venezia

poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **biondo oro** di moda.

Viene *poi specialmente raccomandata a quelle* Signore i di cui capelli biondi tendano ad oscurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatico e bel colore **biondo oro.**

È anche da preferirsi alle altre tutte sì Nazionali che Estere, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. **2.50** alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto sicurissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

dei capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la **più rapida tintura progressiva** che si conosca, poichè **senza macchiare affatto** la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un **castagno e nero perfetti.** La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura N. 6.

GUARIRE RADIOALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni ammalato; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (blennorragie) si guardano, non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha *prodotto; e per ciò ore adoperano astringenti dannosissimi a* **salute propria** ed a quella della **prole nascitura.** Ciò succede tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **Injezione Roveda** che costa **lire 2.**

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli sì recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Bazzini** di Pisa, l'unico [illegible] sodative guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri [illegible] ali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA!** Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 pom. consulti anche per corrispondenza.

SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **fedele e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore ai **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 16, Milano — si ricevono franche nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: In **Udine**, Fabris A., Comelli F., *Filippuzzi-Girolami*, e L. *Biasioli farmacia alla Sirena*; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Seravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma** Via Pietra, N. 69 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
M. 1.52	7.—	D. 4.45	7.40
O. 4.45	8.57	O. 5.12	10.05
M.* 6.05	9.49	O. 10.50	15.24
D. 11.25	14.15	D. 14.10	16.56
O. 13.20	18.20	M.**17.25	21.45
O. 17.30	22.27	M. 18.30	23.40
D. 20.23	23.05	O. 22.25	3.04

(*) Questo treno si ferma a Pordenone.
(**) Parte da Pordenone.

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
O. 5.50	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.55	9.55	D. 9.29	11.05
O. 10.35	13.44	O. 14.39	17.06
D. 17.05	19.09	O. 16.55	19.40
O. 17.35	20.50	D. 18.37	20.05

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.05	6.37	M. 7.05	7.34
M. 9.50	10.18	M. 10.33	11.—
M. 12.—	12.30	M. 14.15	14.45
M. 17.10	17.38	M. 17.58	18.28
M.*22.05	23.33	M.*22.43	3.12

(*) Questi treni verranno effettuati soltanto nei giorni festivi.

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 3.15	7.38	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.57	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.46	D. 17.35	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	1.30

Da Udine	A Portogr.	Da Portogr.	A Udine
M. 7.51	10.—	M. 8.03	9.45
M. 14.55	17.16	M. 14.39	17.03
M. 18.29	20.32	M. 20.10	21.59

Coincidenze. — Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.10 e 20.42 e con tutti i treni in coincidenza con Trieste. Da Venezia tutti i treni sono in coincidenza con Udine ed il primo e terzo con Trieste.

Da S. Giorgio	A Trieste	Da Trieste	A S. Giorgio
M. 6.10	8.5	M. 6.20	8.50
O. 8.58	11.20	M. 9.—	12.—
M. 16.15	19.45	M. 17.35	19.25
O. 21.05	23.40	M.*21.40	22.—

(*) Questo treno parte da Cervignano.

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 7.55	8.35
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
O. 5.45	6.22	O. 8.10	8.47
O. 9.13	9.50	O. 13.05	13.50
O. 19.05	19.50	O. 20.45	21.25

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze da Udine	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine
R. A. 8.—	9.40	6.55	S. T. 8.32
R. A. 11.20	13.—	11.10	S. T. 12.25
R. A. 14.50	16.35	13.55	R. A. 15.30
R. A. 18.—	19.45	18.10	S. T. 19.25

Preg. signor Luigi Sandri!
Fagagna.

Da molti anni io conosceva il di lei **AMARO GLORIA** e lo ho sempre trovato buono, un vero tonico dello stomaco.

Ma le due ultime bottiglie che Ella mi volle *favorire*, mi parvero migliori assai del liquore dello stesso nome che io andava assaggiando quando Ella — anni sono — esercitava farmacia qui in Udine. Naturale! Il mondo, invecchiando, peggiora, e quindi le amaritudini progrediscono e si perfezionano. Ma, bando allo scherzo: il suo **AMARO GLORIA** è poco alcoolico, ha sapore aromatico gradevole, e fa davvero appetito. Ecco quanto da un amaro l'igiene richiede.

Udine, li 30 ottobre 1896.
A Lei devotissimo
cav. uff. dott. Fernando Franzolini
Chirurgo Primario dell'Ospitale Civile di Udine
docente pareggiato di medicina operativa
nella R. Università di Padova.

Si vende in Fagagna dall'inventore, e in Udine presso le bottiglierie Dorta.

VERNICE

ISTANTANEA

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio mobiglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del «Friuli» al prezzo di Cent. **80** la Bottiglia.

PRIMARIA DITTA

cerca Rappresentanti a provvigione, (dimoranti ciascuno in capoluogo di Provincia d'Italia) che conoscendo bene il genere **« Stoffe per Signora »** abbiano già buona e scelta clientela, e si obblighino a viaggiare nelle rispettive provincie almeno tre mesi all'anno. Richiedonsi ottime, serie referenze. Lettere e referenze *« Cassetta N. 48 Haasenstein e Vogler, Torino ».*

Botti vuote da vendere

Presso il sig. LEOPOLDO STERN, a GORIZIA, si trovano in vendita Botti vuote ungheresi di rovere della Croazia, usate, per vino bianco, dello spessore di 70 millimetri e della capacità da 20, 35 e fino a 70 ettolitri.

LA VERA ANTICANIZIE A. LONGEGA

(MARCA DI FABBRICA DEPOSITATA)

Quest'importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare mirabilmente ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore **biondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della gioventù. Non macchia la pelle, nè la biancheria; impedisce la **caduta dei capelli**, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'**Anticanizie Longega** basta per ottenere l'effetto desiderato e *garantito*.

L'**Anticanizie Longega** è la più rapida *delle preparazioni progressive finora conosciute*; è preferibile a tutte le altre perchè la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: biondo, castano o nero.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale **« Il Friuli »** a lire **3** alla bottiglia di grande formato.

NUOVA SCOPERTA

TINTURA EGIZIANA

ISTANTANEA

per tingere capelli e barba in Castano e Nero

Da preferirsi a qualunque altra tintura per la sua assoluta innocuità, garantita senza nessuna sostanza venefica, nè corrosiva; preparata con sistemi e sostanze organiche vegetali; la sola che tinga perfettamente e in modo tale che nessuno può accorgersene che si tratti di una tintura; l'unica che pure sporcando la pelle possa permettere che le macchie spariscano con una semplice lavatura. — La migliore di quante si sieno fino ad ora inventate; la più perfetta e che certo farà cessare l'uso di tutte le altre; infine perchè è veramente la prima preparazione priva affatto di nitrato d'argento, di rame o di piombo; per tali sue prerogative l'uso di questa tintura è divenuto ormai generale, poichè tutti hanno di già abbandonate le altre tinture, la maggior parte preparate a base di nitrato.

Scatola grande lire **4** — *Piccola lire* **2.50**

Trovasi vendibile in **Udine** presso l'Amministrazione del *giornale* ***Il Friuli***, *Via della Prefettura n. 6.*

Antonio Longega

Inventore.

Udine, 1898 — Tip. Marco Bardusco.